



Concorso letterario
10. edizione 2020

BARUFFE MONZESI

Zuffa omerica - Manganello civico

GENNAIO 2020

Indice del dossier

La vicenda p. 3
Elenco dei documenti pp. 4-5
Bibliografia p. 6
Riproduzione dei documenti
Docc. 1-7 Zuffa omerica pp. 7-14
Docc. 8-17 Manganello civico pp. 12-21

Trascrizione articolo p. 22



Ricerca documenti:
Alice Cazzaniga, Riccardo Danieli, Coop. CAeB Milano, Giustino Pasciuti

Redazione dossier:
Giustino Pasciuti

- *La vicenda*
- *Cronologia: aprile 1915 - giugno 1922*
- *Luogo: Monza, via Lecco - Piazza Mercato (Trento e Trieste)*

Zuffa omerica

18 aprile 1915, ore 18,00: il tram a vapore numero 13 della linea Barzanò-Monza, proveniente da La Santa (Villasanta) procede sbuffando, a buona andatura, verso la fermata prevista al Ponte di Lecco per le ore 18,18. I passeggeri sono ormai pronti a scendere alla penultima fermata prima del capolinea alla Stazione ferroviaria.

Il corteo funebre dalla chiesa di San Gerardo diretto al cimitero omonimo, sbuca dalla via San Gerardo, attraversa la via Lecco, e si immette, facendo una svolta a sinistra, nella via Pesa del Lino. Il corteo è piuttosto lungo, il carro funebre è già in via Pesa del Lino, la coda del corteo sta ancora attraversando la via Lecco.

Molte persone della coda del corteo cominciano a sbracciarsi tentando di segnalare al macchinista del tram di rallentare, ma il tram avanza comunque e taglia in due il corteo. Le persone inveiscono con violenza all'indirizzo del macchinista e del fuochista che scendono dalla locomotiva armati di "ferri contundenti".

Si accende una rissa furibonda, degna delle migliori zuffe omeriche o delle più accese risse da saloon del Far West: pugni, bastonate, grida; alla fine molti contusi e una testa rotta il cui proprietario viene portato all'ospedale.

Non si sa come la colluttazione generale si sia risolta, gli spettatori devono essersi divertiti, sia passanti che passeggeri. Il narratore è l'agente sanitario in servizio al funerale; nessun paciere volontario, neppure un vigile in servizio d'ordine.

Manganello civico

Atto I: 22 giugno 1922 in piazza Mercato (Trento e Trieste), ore 8,30 giorno di mercato. Nasce un diverbio violento fra un conduttore di un carro addetto all'innaffiatura delle strade e tre ambulanti, due fratelli e loro padre. Il conduttore ha annaffiato anche il banchetto dei tre ambulanti, venditori di pettini. Interviene un vigile per spegnere l'incendio litigioso sul nascere, invece, suo malgrado, getta benzina sul fuoco: rappresentante dell'Amministrazione comunale ritenuta responsabile dell'innaffiatura dannosa. La colluttazione si accende, il vigile chiama rinforzi: 5 vigili contro 3 ambulanti che ha fatica hanno ragione degli ambulanti.

Atto II: 28 giugno 1922 alcuni abbonati del *Corriere di Monza e della Brianza* scrivono al giornale per lamentare che l'ordine cittadino è garantito da "poderosi randelli" e riferiscono di due fatti accaduti nei giorni precedenti di cui sono stati testimoni. Il primo: un ciclista viaggia su un marciapiede e viene raggiunto da una "potente legnata di provenienza di un vigile urbano". Il secondo: "sei vigili" hanno assalito al mercato due venditori ambulanti in "lieve contravvenzione". Il Capo dei vigili riferisce al Sindaco, 29 giugno 1922, in relazione all'articolo apparso sul *Corriere di Monza e della Brianza*, che sullo stesso giornale ci si lamenta che i vigili non siano intervenuti per un "velocipedastro" in via Vittorio Emanuele, mentre per il fatto del mercato anche se "un testimonia, femmina, affermava che erano improvvisamente sopraggiunti a difesa del primo vigile [assalito dagli ambulanti, n.d.r.], tre o quattro vigili coi bastoni alzati"; menzogne tutti i vigili erano "sprovvisti di bastone.. [mentre] I tre ribelli [gli ambulanti, n.d.r.] sono stati condannati a pene esemplari". L'accaduto ha fatto scalpore. La vicenda si conclude con un comunicato stampa, 29 giugno 1922, dell'Amministrazione comunale che smentisce l'articolo del 28 giugno e riporta le pene comminate ai tre ambulanti processati per direttissima.

ELENCO DEI DOCUMENTI

I documenti utilizzati per la redazione del dossier sono conservati nell'Archivio storico della Città di Monza, sezione II, 1191/1, titolo Accattoni, girovaghi, vagabondi e indigenti (1874 - 1925), estremi cronologici *1874 settembre 12 - 1925 dicembre 21* .

I periodici citati sono conservati presso le Raccolte Storiche della Biblioteca Civica sono anche consultabili in BDL - Biblioteca Digitale Lombarda all'indirizzo

<https://www.bdl.servizirl.it/>

ZUFFA OMERICA

DOCUMENTO 1

Comunicazione di un agente sanitario dell'accaduto il 18 aprile all'incrocio fra la via Lecco e la via Pesa del Lino presso la chiesa di San Gerardo, Monza 19 aprile 1915

DOCUMENTO 2

Orario tramvia Monza-Oggiono-Barzanò

DOCUMENTO 3

Locomotiva a due assi "Barzanò" in servizio sulla linea Monza-Barzanò, il bigliettaio a sinistra, il macchinista, il fuochista alla caldaia

DOCUMENTO 4

Il tracciato della tramvia a vapore Monza-Barzanò-Oggiono, indicata anche la fermata "Ponte di Lecco" a 900 mt dal capolinea alla Stazione di Monza

DOCUMENTO 5

Imbocco dei binari della tramvia al Ponte di Lecco verso Villasanta; gli alberi si trovano all'angolo fra via Lecco e via Pesa del Lino, di fronte, non visibile, la via san Gerardo che porta alla chiesa omonima: qui è avvenuta la zuffa

DOCUMENTO 6

Convoglio tramviario in partenza dal Ponte di Lecco

DOCUMENTO 7

Lapide della fermata della tramvia murata in via Lecco all'altezza di via Montecassino

MANGANELLO CIVICO

DOCUMENTO 8

Verbale di arresto e denuncia di tre ambulanti in Piazza del mercato (Trento e Trieste)

DOCUMENTO 9

Trascrizione, agli atti, dell'articolo del Corriere di Monza e della Brianza del 28 giugno 1922, p.3, *Manganello civico*

DOCUMENTO 10

Relazione del Capo dei Vigili Urbani al Sindaco di Monza sui fatti accaduti e in risposta all'articolo del Corriere di Monza e della Brianza, Monza 29 giugno 1922

DOCUMENTO 11

Comunicato stampa dell'Amministrazione comunale, Monza 29 giugno 1922

DOCUMENTO 12

Polizia urbana, << Corriere di Monza e della Brianza, 28 giugno 1922, p.2 (testo nella sezione Trascrizioni);

DOCUMENTO 13

Manganello civico, <<Corriere di Monza e della Brianza>>, 28 giugno 1922, p.3 (testo nel doc. 9)

DOCUMENTO 14

Vigile urbano con la divisa in uso nel 1930

DOCUMENTO 15

Bancarelle del mercato

DOCUMENTO 16

Tettoia del mercato

DOCUMENTO 17

Piazza del Mercato (Trento e Trieste) all'epoca dei fatti

BIBLIOGRAFIA

Cari saluti da Monza. Le cartoline di A. Viganò, Monza 2015;

- le bancarelle del mercato nel 1922 p.22.

E. Diligenti A. Pozzi, *La Brianza in un secolo di storia*, Milano 1980;

- Monza negli anni 1920-1923 fu teatro delle violenze fasciste pp.261-266

D. Fossati, *Vecchia Monza*, Monza 1964;

- la pianta della piazza del Mercato p. 9;
- la tettoia del Mercato in piazza San Michele (visibile nella pianta) demolita nel 1933, p. 18.

G.M. Longoni, *Una città del lavoro*, Bologna 1987;

- per l'ambiente sociale e politico monzese fra il 1920 e il 1923, pp.83-86

I vigili urbani a Monza. 125 anni fra storia e cronaca, Monza 1993;

- vigile urbano con la divisa del 1930 p.17.

P. Zanin, *Monza e i suoi tram. Storia dei collegamenti tramviari da Monza a Milano e alla Brianza*, Firenze 2005,;

- convoglio tramviario per Barzanò al Ponte di Lecco p.17;
- orario Monza-Barzanò, motrice p.19;
- tracciato della Monza-Barzanò-Oggiono p.20;
- i binari della Monza-Barzanò-Oggiono all'imbocco della via Lecco p.22
- Nel cuore della Brianza: la Monza-Barzanò-Oggiono [scheda storica] pp.16-22

Copia della Biblioteca Civica Opusc A 1439 (prestabile)

Copia delle Raccolte storiche M Opusc A 472 (consultabile in sede)

DOCUMENTO 1: Zuffa omerica

Tit. 27

Cat. 1

MUNICIPIO DI MONZA
21 APR. 1915 006578
TITOLO... SEZ.....

Monza 19 Aprile 1915.

Illmo. Signor Sindaco.

Il sottoscritto Agente Sanitario preghi comunicare alla S. V. Illma che ieri, 18 corr., alle ore 18, in Servizio al funerale di 2.^a classe adulto del Sig. [redacted] colliti merario via Durini 41, Chiesa S. Gerardo, cimitero Omo rino, solo al Cimitero lo scrivente venne a conoscenza di quanto segue: -

Il corteo funebre partito dalla Chiesa di S. Gerardo e percorso via Lecco, la maggior parte di questo aveva svolto in via Pisa del Lion e allorché sopraggiunse proveniente dalla Santa, il team a vapore N.° 13 che arrivò al ponte di Lecco alle ore 18.18. Diverse persone, che facevano parte della coda del corteo, fecero se gno colle mani afferme il macchinista arrestare il treno, invece questo continuò la sua corsa regolare, con quasi periodo d'investimento di parecchie persone, fino alla vicinissima fer mata del ponte di Lecco, separando così il corteo. Diverse persone tagliate fuori protestarono per tale modo di agire; il macchinista ed il fuochista armati con ferri contendenti sedero di macchina e dalle parole di "paff" a vie di fatto. Si accese una colluttazione generale, volarono pugni e bastone te in modo che parecchi furono i contusi, ma la peggiore fu a tale [redacted] abitante in via Durini 4, che ne uscì ferito alla testa, tanto da dover ricorrere per la medicazio ne al Civico Ospedale. -

Il capo treno è tale [redacted] macchinista [redacted] fuochista [redacted]
Con tutto ossequio
L'Agente Sanitario
[redacted]

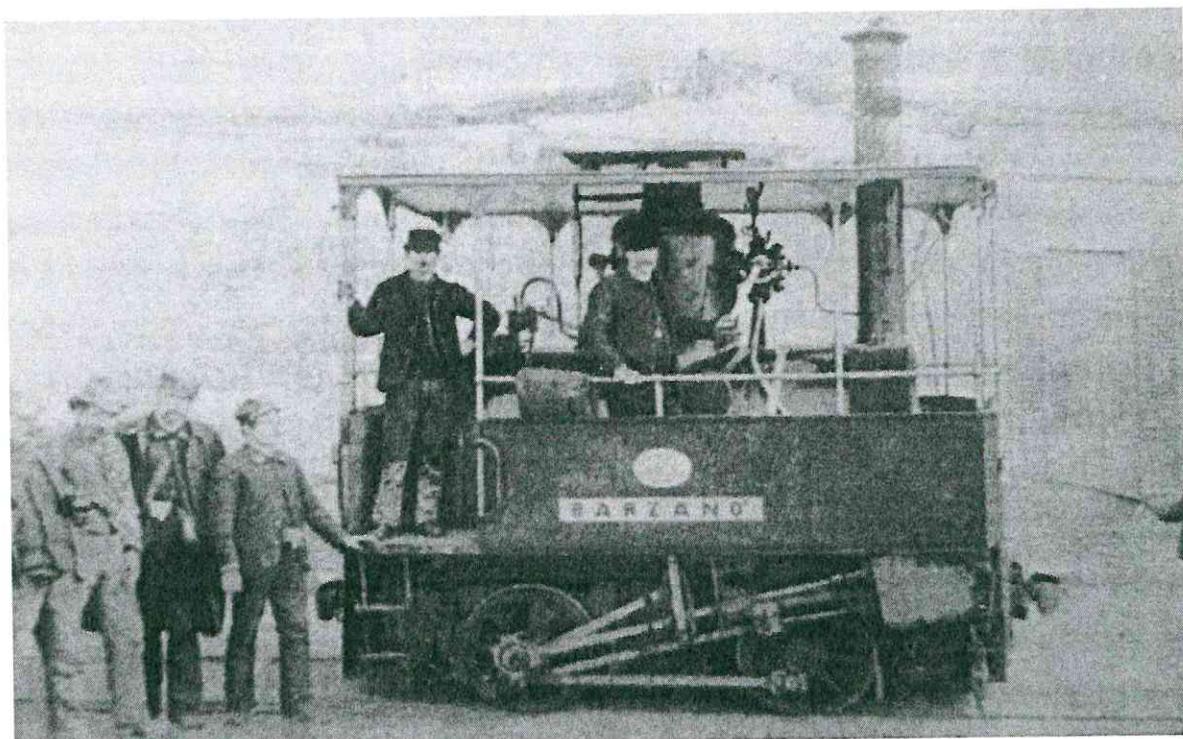
DOCUMENTO 2: Zuffa omerica

PREZZI			CORSE									
1	2	3	STAZIONI			2	3	A	B	C	D	E
Classe	Classe	Classe	ant.	ant.	Festivo	ant.	ant.	nom.	nom.	nom.	nom.	nom.
-	-	-	MILANO } Ferrov. part.	4 13	9 09	10 43						4 50
-	-	-	MONZA } Ferrov. arr.	6 39	10 43	11 7						5 11
-	-	-	MONZA part.	7 -	10 26	11 20	12 -		1 45	2 35	3 45	5 20
-	25	15	La Santa	7 13	10 39	11 33	12 13		1 58	2 48	3 58	5 33
-	50	30	Villa S. Fiorano	7 17	10 43	11 37	12 17		2 2	2 52	4 2	5 37
-	75	45	Arcore	7 30	10 56	11 50	12 30		2 15	3 5	4 15	5 50
1	00	60	Peregallo	7 38	11 4	11 58			2 23			5 58
1	25	75	Lesmo	7 47	11 13	12 7		Giovedì	2 32	Giovedì	Giovedì	6 7
1	50	90	Campo Fiorenzo	7 56	11 22	12 16		Domen.*	2 41	Domen.*	Domen.*	6 16
2	00	1 20	Casatenovo	8 12	11 38	12 32		e	2 57	e	e	6 32
			Monticello	8 19	11 45	12 39			3 4			6 39
			Torrevalle	8 25	11 51	12 45		Festivi	3 10	Festivi	Festivi	6 45
			BARZANÒ arr.	8 32	11 58	12 52			3 17			6 52

PREZZI			CORSE										
1	2	3	STAZIONI			2	3	A	B	C	D	E	
Classe	Classe	Classe	ant.	ant.	Festivo	ant.	ant.	nom.	nom.	nom.	nom.	nom.	
-	-	-	BARZANÒ part.	7 3	8 54				1 46			3 30	6 13
-	25	15	Torrevalle	7 10	9 1			Giovedì	1 53	Giovedì	Giovedì	3 37	6 20
-	50	30	Monticello	7 16	9 7			Domen.*	1 59	Domen.*	Domen.*	3 43	6 26
-	75	45	Casatenovo	7 21	9 14			e	2 6	e	e	3 50	6 33
1	00	60	Campo Fiorenzo	7 30	9 30			Festivi	2 22	Festivi	Festivi	4 6	6 49
1	25	75	Lesmo	7 48	9 39				2 31			4 15	6 58
1	50	90	Peregallo	7 57	9 48				2 40			4 24	7 7
2	00	1 20	Arcore	8 5	9 56	12 35			2 48	3 10	4 20	4 32	7 15
			Villa S. Fiorano	8 18	10 9	12 48			3 1	3 23	4 33	4 45	7 28
			La Santa	8 22	10 13	12 52			3 5	3 27	4 37	4 40	7 32
			MONZA arr.	8 35	10 26	1 5			3 18	3 40	4 50	5 2	7 45
			MONZA } Ferrov. part.	8 52	10 26				3 25			5 20	8 -
			MILANO } Ferrov. arr.	9 15	11 1				3 43			5 11	8 25

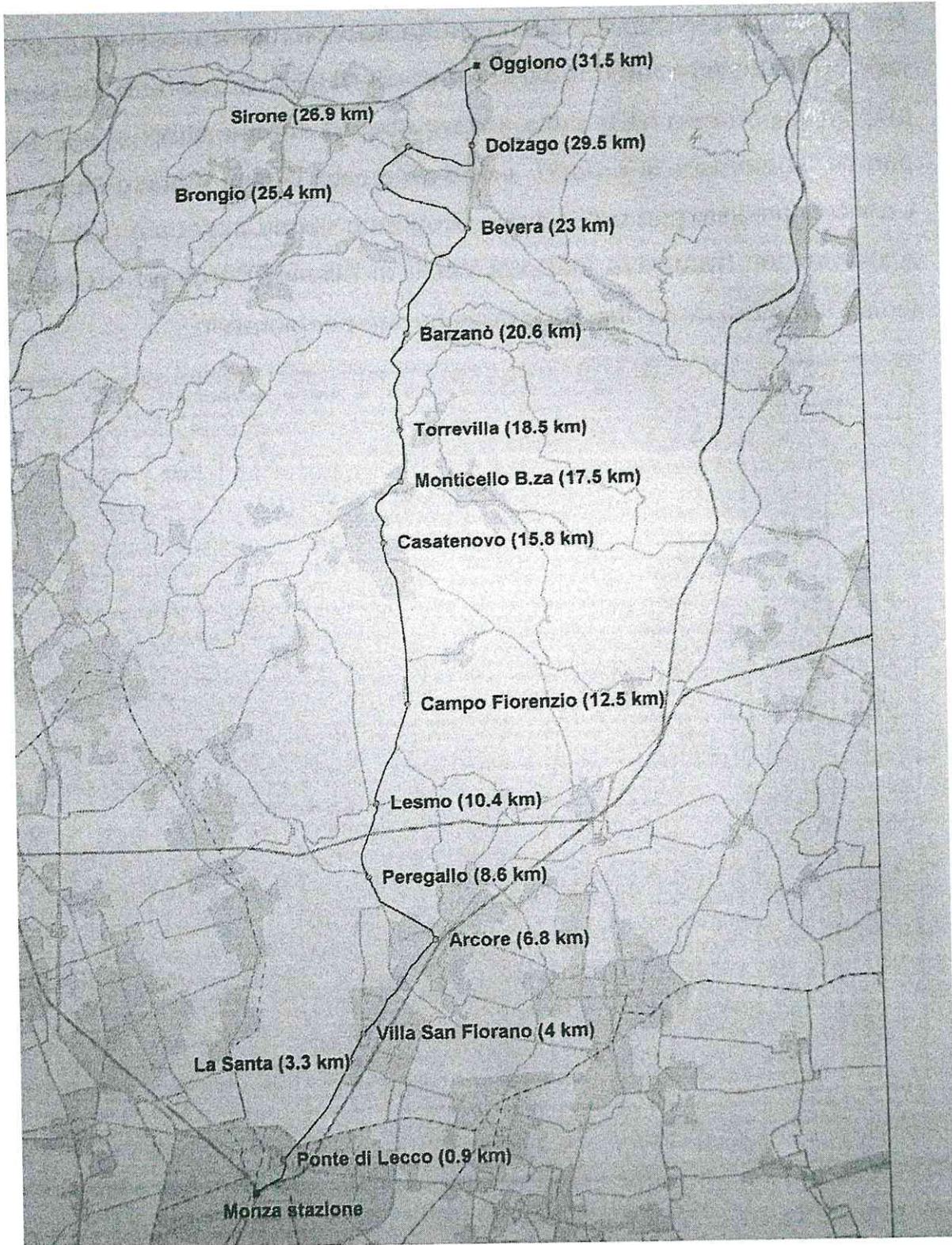
Orario tramvia Monza-Oggiono-Barzanò (P. Zanin p.19)

DOCUMENTO 3: Zuffa omerica



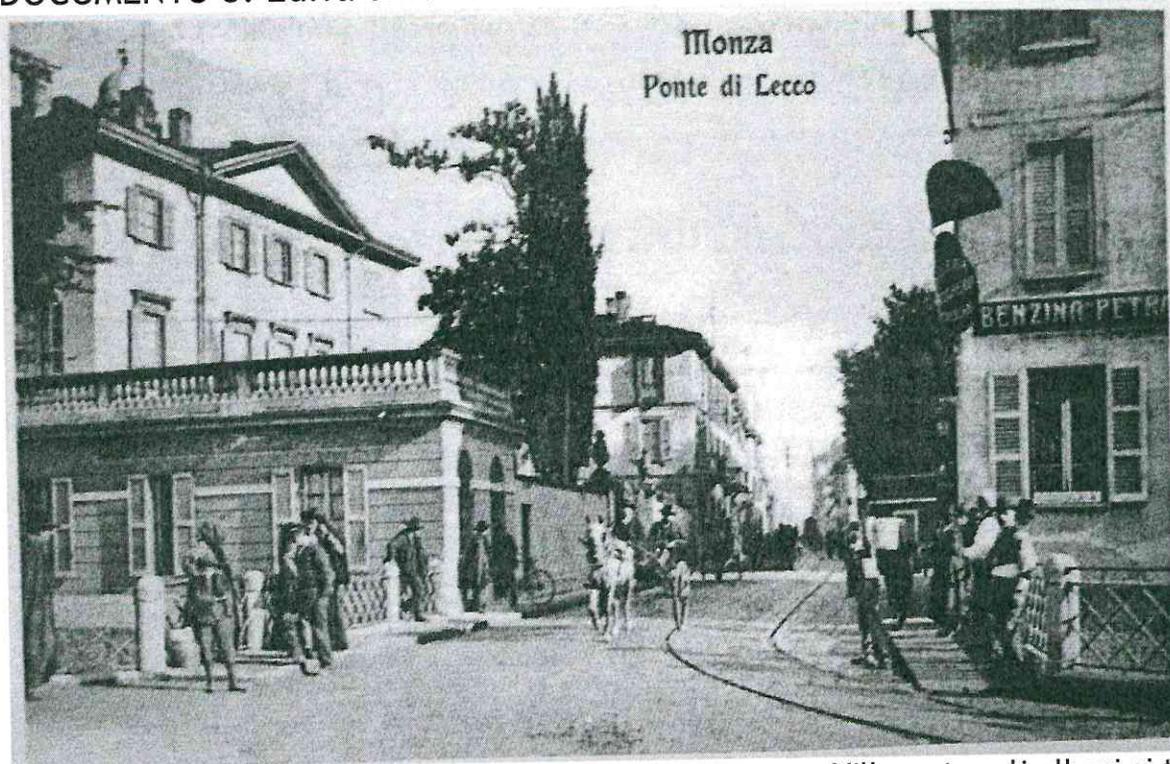
Locomotiva a due assi "Barzanò" in servizio sulla linea Monza-Barzanò, il bigliettaio a sinistra con la mano sul predellino, il macchinista, il fuochista alla caldaia (P. Zanin p.19)

DOCUMENTO 4: Zuffa omerica



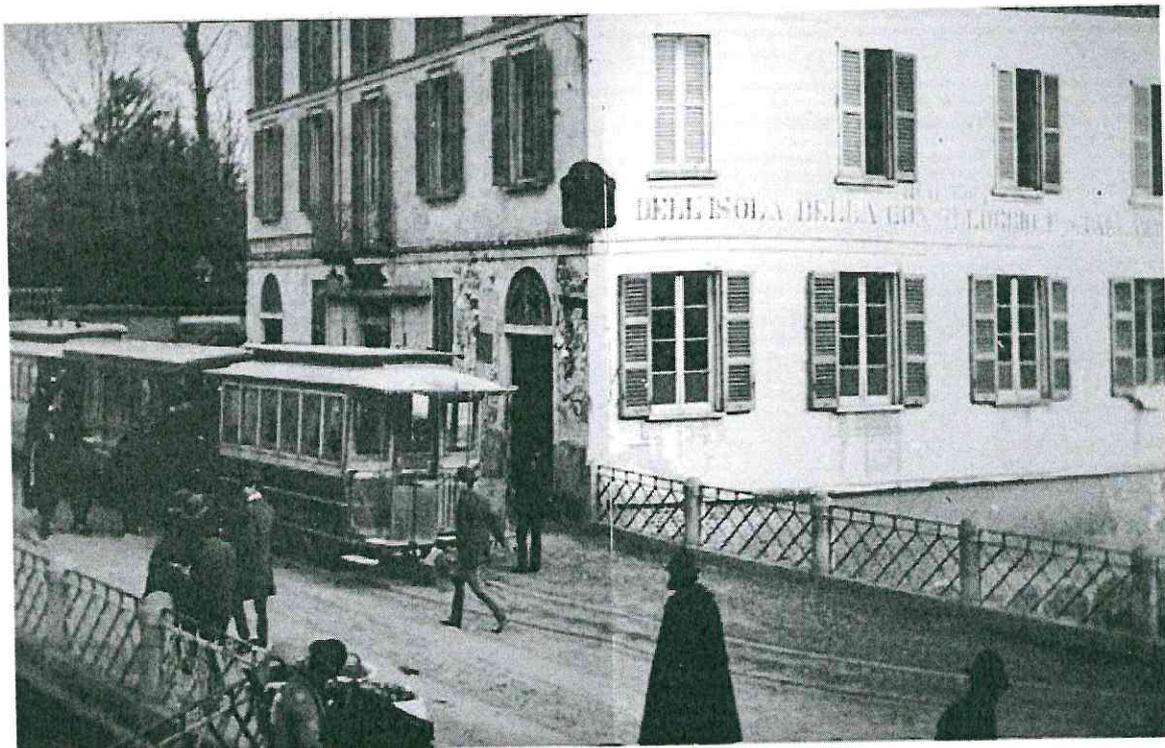
Il tracciato della tramvia a vapore Monza-Barzanò.Oggiono , indicata anche la fermata Ponte di Lecco a 900 mt dal capolinea alla Stazione di Monza (P. Zanin p. 20)

DOCUMENTO 5: Zuffa omerica



Imbocco dei binari della tramvia al Ponte di Lecco verso Villasanta; gli alberi si trovano all'angolo fra via Lecco e via Pesa del Lino, di fronte, non visibile, la via san Gerardo che porta alla chiesa omonima: qui è avvenuta la rissa (P. Zanin p. 22)

DOCUMENTO 6



Convoglio tramviario in partenza dal Ponte di Lecco (P. Zanin p. 19)



Lapide della fermata del tram per Barzanò murata in via Lecco all'altezza di via Montecassino (GP 2019)

de 4444
Alfina

L. P. M.



All' Ill. mo Signor

Procuratore del Re presso il Tribunale Civile e Penale di MONZA

COMUNE DI MONZA

UFFICIO ~~ANNONARIO~~ *di Polizia Urbana*

Verbale di ~~arresto dei fratelli~~ [redacted] e denuncia del di loro padre [redacted] per violenza e resistenza a questi Vigili Urbani.

ARRESTATO

[redacted]
figlio di [redacted]
e di [redacted]
nato a [redacted]
il 19-9-1891
di professione venditore ambulante
abitante a [redacted]

L'anno millenovecento ventidue addi 22 del mese di Giugno ad ore 9

in Monza, nell'Ufficio di Polizia Urbana,

Noi sottoscritti ~~Vigili Annonari~~ *Vigili Urbani* di questo Comune

riferiamo all'autorità competente quanto segue:

Alle ore 8,30 di oggi, giovedì 22 giugno corrente, giorno di fiera, io Rizzo Vincenzo trovandomi di servizio in questa piazza Trento e Trieste per regolare il posteggio dei venditori ambulanti, mentre in via Enrico Gernuschi passava un carro-botte per servizio inaffie, sono dovuto intervenire per sedare una questione o meglio diverbio sorto fra il conducente di detto carro-botte ed i venditori ambulanti di pettini a margine generalizzati.

denunciato: [redacted]

Al mio intervento per giustificare o scusare il detto conducente, il [redacted] adirato perchè a suo dire gli erano stati bagnati i pettini, ha esclamato: Andrò a reclamare dal Prefetto e quelli

DOCUMENTO 8.2: Manganello Civico

che hanno fatto innaffiare sono delle carogne, ciò che ha ripetuto molte volte. Faccio presente che il [redacted] si è pronunciato in tal modo, dopo che io gli avevo detto che il servizio inaffio stradale nella detta piazza era stato ordinato precisamente da noi Vigili.

Ho invitato il [redacted] a smetterla e l'ho preso per la giacca, ma egli si è ribellato furiosamente spalleggiato dal padre e dal fratello e mi ha afferrato per il petto.

A questo punto siamo intervenuti, avvisati da alcuni cittadini mentre ci trovavamo nella vicina piazza Roma, noi [redacted] [redacted] ma siamo stati affrontati da tutti e tre i [redacted] con la quale abbiamo dovuto sostenere un'aspra colluttazione durata a lungo, finchè siamo riusciti ad accompagnarli in quest'Ufficio Municipale.

Per quanto sopra, denunciamo all'Illmo Sig. Procuratore del Re di Monza i fratelli [redacted] [redacted] ed il loro padre [redacted] Gas- tang siccome responsabili di violenza e resistenza agli agenti della forza pubblica, e i predetti fratelli li presentiamo in istato d'arresto alla stessa Autorità Giudiziaria, mentre non abbiamo creduto di procedere all'arresto del padre avendo con sè un altro figlio di minore età e perchè non si perdesse la loro merce.

MANGANELLO CIVICO

*Sal
Cov Maya e
Brianna del 28. II
facilitato III Col. 1^a*

Ci scrivono:

Preg. Signor cronista;

l'ordine cittadino a Monza é protetto da sorveglianti in nero e da un corrispondente numero di poderosi randelli.

Nei casi di contravvenzione i primi lasciano spesso il posto ai secondi che operano meravigliosamente.

Il caso [redacted] non é un fatto isolato come la testa di questi non é l'unica che porti le macche del bastone civico. Per brevità riferiamo due incidenti di questi ultimi giorni.

Domenica scorsa tocca ad un ciclista di passaggio sul marciapiede del viale che porta al Parco e che si sente fermato da una potente legnata sulla testa di provenienza di un vigile urbano.

Giovedì mattina in Piazza Trento e Trieste abbiamo dovuto con raccapriccio assistere alla scena svoltasi per opera di sei sorveglianti, dei quali uno graduato, che sfogarono la loro prepotenza in modo incivile ed inumano bastonando a sangue un venditore ambulante ed il di lui figlio perchè in lieve contravvenzione. E di questi fatti di prepotenza commessi da agenti che dovrebbero essere dell'ordine, ne succedono troppo spesso in Monza senza che niuno, per paura di incorrere negli inconvenienti accaduti al Lamberti si sia ribellato, e chi di dovere abbia provveduto.

Siamo certi che codesto Giornale che tante buone iniziative ha preso a tutela degli interessi di tutti si farà eco dei cittadini onesti di fronte a queste soperchierie. Grazie.

Un gruppo di abbonati

9

Anteatti dell'anno 1922
T. 27 Cat. 1 N. 11211

COMUNE DI MONZA

Monza, li 29 Giugno 1922 192

SEZIONE V.^a

Ufficio di Polizia Urbana

MUNICIPIO DI MONZA
29 GIU 1922 011285
titolo SEZ

Prot. Gen. N. _____

Prot. di Sez. N. _____

Allegati N. _____

Mi credo in dovere di segnalare alla S. V. che la nota di cronaca apparsa su pe-

riodico locale " Il Corriere di Monza e della Brianza in data 28 corrente mese, sotto il titolo = Man-

ganello civico = non risponde assolutamente a verità.

Per quanto riflette il caso [redacted], il sottoscritto nulla può riferire perchè avvenuto molto tempo fa, e quando lo scrivente non era addetto a questo Ufficio di Polizia Urbana.

Intanto faccio osservare che, mentre lo stesso giornale, nella seconda pagina si lamenta che i ve-

All'illmo. Sig.

Sindaco di

MONZA

locipedastri percorrono i marciapiedi ed in volata infischendosi dei Regolamenti e deplorando, quindi la deficiente sorveglianza dei Vigili, nel tra-

filetto su accennato, invece, prende le difese di un autentico velocipedastra che in giorno festivo, transitava velocemente sul vialetto riservato ai pedoni.

*30/6/22
In seguito al prospetto
reparto di cui si è accennato
alla stampa il commissario
di cui si è accennato qui.*

Il Capo Sezione V.
[Signature]

DOCUMENTO 10.2: Manganello civico

in viale Brianza, e che per poterlo fermare occorre necessariamente l'intervento di tre Vigili Urbani, uno dei quali dovette dargli uno spintone perchè diversamente non si sarebbe fermato. Si noti che i primi due Vigili, uno a distanza dall'altro inutilmente gli intimarono regolarmente il fermo ed egli, invece, pedellava più celermente per sfuggire al fermo stesso. Si tratta di individuo di Como che ebbe a tacitare subito tale contravvenzione.

Riguardo poi al fatto principale accennato in detto trafiletto di cronaca, smentisce nel modo più reciso quanto si vuole addebitare ai Vigili, perchè tale operazione di servizio fu compiuta sotto la direzione del sottoscritto in persona, che fece di tutto coadiuvato abilmente da quattro Vigili di cui due addetti all'Ufficio d'Igiene perchè la scenata non avesse più serie conseguenze. Del resto, dalle risultanze dello stesso dibattimento, nessun addebito è risultato a carico degli agenti operanti e qualche testimonio a difesa dell'imputati, testimonio evidentemente sospetto, è stato smentito in pieno dall'evidenza dei fatti, precisamente in merito alla circostanza dei famosi bastoni o manganelli che dir si voglia. Di fatti, mentre il suddetto testimonio, femmina, affermava che erano improvvisamente sopraggiunti a difesa del primo Vigile, tre o quattro Vigili coi bastoni alzati, è risultato, invece che gli agenti accorsi, lo scrivente, i vigili [redacted] erano sprovvisti di bastone, come lo sono abitualmente per le loro speciali mansioni, ad eccezione del Cattaneo. I tre ribelli sono stati condannati a pene esemplari come si è già riferito.

Il Capo dei Vigili Urbani
[Signature]

COMUNE DI MONZA

29 GIU. 1922

COMUNICATO ALLA STAMPA

*orig. 22
fide pass. per
verifica alla D. ind. 22*

A proposito della lettera che un gruppo di abbonati ha pubblicato nel settimanale CORRIERE DI MONZA E DELLA BRIANZA nel 28 anteante sotto il titolo MANGANELLO CIVICO, l'Amministrazione comunale, dopo diligente indagine sul moao con cui si sono svolti i fatti avvenuti in quella contingenza il 22 anteante, sente il dovere di smentire categoricamente che ad alcuno dei cinque sorveglianti intervenuti nell'increscioso incidente, si sia fatto uso del bastone.

Questa smentita trova conferma nel fatto che tre dei cinque sorveglianti non erano armati di bastone e che uno dei due che l'aveva fu invece aggredito e subito immobilizzato dai venditori ambulanti [redacted] padre e figli che erano insorti contro di lui e l'altro non l'adoperò affatto.

Tali circostanze sono state ascodate anche nel procedimento penale per direttissima svoltosi il giorno anteante al Tribunale locale da cui i [redacted] furono condannati rispettivamente e senza alcun beneficio: uno dei due figli [redacted] a due mesi e 15 giorni di reclusione e l'altro figlio e il padre a due mesi ciascuno della stessa pena, oltre alle spese processuali e tasse di sentenza.



Vigile urbano con l divisa in uso nel 1930 (*I vigili urbani a Monza*, p. 17)

DOCUMENTO 15



Le bancarelle del mercato (*Cari saluti da Monza* p.22)

DOCUMENTO 16



La tettoia del mercato, demolita nel 1930 (D. Fossati, p.18)

TRASCRIZIONE DEI DOCUMENTI

DOCUMENTO 12 [riprod. P.18]

Polizia urbana

Abbiamo ieri assistito ad un caso pietoso. Un velocipedastro andava in volata lungo la via Vittorio Emanuele e impipandosene dei regolamenti e della educazione rasentava e superava i marciapiedi sì che urtò una fanciulletta che ritornava dalla scuola e la fece ruzzolare maledettamente al suolo. Poi via, incurante del male prodotto alla piccola e delle invettive dei passanti accorsi alla pietosa scena.

Non è questo un caso isolato pur troppo! E' fatto di cronaca quotidiana. Ogni maleducato che sia in possesso di un veicolo s'infischia di regolamenti e di polizia e sotto gli occhi dei benemeriti vigili (o dormienti!) percorre in largo e in lungo la città, sulle trottatoie e sui marcia piedi, ove è elementarmente proibito da autorità e da educazione. Siamo arrivati a tal punto che nessun riguardo si usa pei passanti ed è molto se sentendovi urtati non siate costretti a chieder venia a questa genia perversa.

Monza fu detta da qualche malevolo la "Svizzera dei cani" ed è in fatto di educazione civica siamo arrivati a tanto. Ombra sdegnosa del Consigliere Dott. Mauri, non predicare ai pesci in Consiglio con inutili interpellanze!!

Chi vigila i vigili!!

<<Corriere di Monza e della Brianza>>, 28 giugno 1922, p.2